



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "R. NICODEMI" FISCIANO

SAIC89000V

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "R. NICODEMI" FISCIANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0006507** del **11/12/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/12/2024** con delibera n. 4*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 7 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 12 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 31 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

L'Istituto è dislocato su due Comuni, Fisciano e Calvanico. Il contesto territoriale ha subito delle trasformazioni: le attività prevalenti del passato (agricoltura ed artigianato), oggi quasi scomparse (tranne nel comune di Calvanico), sono state sostituite da un modesto sviluppo industriale, che ha attraversato una profonda crisi e ha prodotto disoccupazione. D'altra parte, dalle rilevazioni dell'INVALSI, risulta che la percentuale delle famiglie con entrambi i genitori disoccupati è pari a 0 e il contesto socio-economico e culturale è Medio. Si registra la presenza pari a circa il 6,9% di alunni provenienti da Paesi stranieri (Paesi dell'Est europeo e Africa). Una grande opportunità per il territorio è sicuramente la presenza dell'Università, situata nel comune di Fisciano, la quale ha generato negli anni un cambiamento dell'utenza della scuola, rendendola eterogenea per il background familiare degli alunni e per gli aspetti socio culturali. Inoltre la stessa offre una grande opportunità per il territorio sia dal punto di vista lavorativo che culturale.

VINCOLI

Attualmente la scuola ha circa 650 studenti: il 4% circa sono segnalati come BES; il 2% circa sono certificati DSA e 3% circa sono alunni con disabilità certificata. In quest'ultimo periodo, la percentuale degli alunni stranieri è in aumento, a causa anche della guerra in Ucraina. Per questo motivo il nostro Istituto attiva percorsi di consolidamento e potenziamento in orario curricolare, per favorire l'acquisizione delle competenze sia disciplinari che trasversali. Per quanto riguarda la città di Calvanico, riconosciuta Comune di montagna (vedi nota MIUR del 07/10/2011 prot. 8220) pur presentando tutte le fragilità di tale condizione, non permette all'Istituzione scolastica di sfruttarne i benefici previsti dalla legge perché non ne ospita la sede giuridica.

Territorio e capitale sociale



OPPORTUNITÀ

L'ampiezza del territorio su cui è ubicato l'Istituto è la suddivisione in undici plessi, potrebbero costituire un ostacolo sul piano della coesione e della unitarietà del progetto educativo, invece questo limite è trasformato in opportunità per salvaguardare e socializzare differenti vissuti professionali, tradizioni, esperienze, storie diverse. Le risorse e le competenze utili presenti sul territorio sono le seguenti: Guardia medica; ASL Salerno2; ; U. O. M. I. (Unità Operativa Materno Infantile); servizio di consulenza psicologica; dipartimento per la tutela della salute e dell'igiene mentale, funzionante sul territorio distrettuale; Università degli Studi di Salerno; il Comune di Fisciano e il Comune di Calvanico garantiscono il servizio trasporto degli alunni oltre i mezzi pubblici e il servizio mensa; l'associazione di volontariato LA SOLIDARIETA' offre il servizio trasporto alunni anche con disabilità in orario curricolare ed extracurricolare.

VINCOLI

L'autonomia richiede alle scuole le capacità di stabilire relazioni con la Società e la Comunità locale, di interconnettere l'offerta con la domanda formativa, di diversificarla nei vari ordini scolastici e nei diversi territori. Il servizio trasporto rimane ancora insufficiente, in quanto

il numero esiguo dei mezzi non consente, sempre, agli alunni il rispetto dell'orario delle attività d'aula e non permette loro di partecipare in maniera adeguata alle diverse opportunità di Ampliamento dell'Offerta Formativa.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Quasi tutti gli edifici scolastici sono alquanto vetusti con ambienti di apprendimento non sempre adeguati alle rinnovate esigenze formative. Inoltre, nel comune di Calvanico non esiste un plesso unico che sicuramente faciliterebbe la progettazione di attività soprattutto in funzione del curricolo verticale. La scuola ha beneficiato dei fondi FESR per cui in ciascun plesso sono presenti LIM o Touch Board, laboratori multimediali e laboratori musicali.

Il plesso centrale è sede degli uffici amministrativi e della dirigenza dell'Istituto; costruito negli anni sessanta è strutturato su 3 piani che ospitano i diversi segmenti di scuola (Infanzia al piano terra, Primaria e Secondaria di primo grado al primo e secondo piano), presenta al suo interno: un laboratorio linguistico/multimediale, un laboratorio scientifico; un laboratorio musicale, una



palestra e un campetto esterno. Nella scuola media di Calvanico la situazione è differente: le aule hanno dimensioni ridotte e la palestra risulta spesso poco idonea per svolgere le varie attività programmate. Tutte le aule possiedono la dotazione tecnologica necessaria per svolgere lezioni multimediali e con il progetto PON FESR RETE LAN E WLAN è stata intensificata la rete in tutti i plessi dell'I.C.

Con il nuovo fondo PNRR l'Istituto prevede di integrare le risorse già presenti in modo da ampliare e migliorare l'offerta formativa.

VINCOLI

Le sedi dell'istituto sono distanti tra loro, per cui anche lo spostamento dei docenti itineranti costituisce disagio. La ristrettezza degli spazi, la presenza di barriere architettoniche obsolete costituiscono, in generale, difficoltà nell'organizzazione di attività di tipo laboratoriale e di gruppo e nello specifico un serio ostacolo all'integrazione dei disabili.

Inoltre mancano strumenti di sostegno dedicati agli alunni con forte disabilità sia fisica sia intellettuale. Alcuni arredi risentono dell'usura del tempo, ma in generale appaiono accettabili, tranne il plesso di Calvanico scuola media, che ha bisogno di ammodernamento strutturale-architettonico e ambientale.

Sono stati effettuati i lavori di messa in sicurezza del plesso centrale e la risistemazione dell'ambiente palestra. In ogni caso la salute e sicurezza sono elemento fondante e primario dell'azione scolastica. Alcuni spazi quali i laboratori, la biblioteca, il teatro e le aule musicali dedicate sono stati convertiti in aule per garantire il protocollo di sicurezza Covid. In un caso, due aule sono diventate una sola, eliminando la parete divisoria.

Risorse professionali

OPPORTUNITÀ

I docenti sono in possesso di laurea o di diploma di scuola secondaria di 2° grado. La stabilità nell'Istituto è soddisfacente. Il corpo docente della scuola nel complesso ha potenziato nel corso degli anni le proprie competenze linguistiche e informatiche attraverso corsi di aggiornamento continuo. I titoli specifici conseguiti in ambito linguistico hanno consentito ad alcuni docenti di procedere all'insegnamento della lingua inglese nella classe di appartenenza



come specializzati. Nella scuola, parte dei docenti è sensibile alle proposte di aggiornamento e sente il bisogno di formazione continua. La maggior parte dei docenti di scuola media ha partecipato ad un corso di aggiornamento per l'inclusione dal titolo "Formare per includere" organizzato dall'Istituto Santa Caterina da Siena, soggetto accreditato dal MIUR.

La presenza dell'Università sul territorio costituisce un'agenzia privilegiata di formazione che spesso interagisce con l'istituzione scolastica. Il team digitale svolge continue attività di formazione sulle nuove tecnologie, anche attraverso videolezioni, e segue con passione i vari progetti sul coding.

VINCOLI

L'età media del personale in servizio è di circa cinquant'anni. Sono pochi i docenti in possesso di certificazione informatica, questa però viene sopperita da un'esperienza didattica continuativa nell'utilizzo della tecnologia e, soprattutto, per alcuni, dalla frequenza di specifici corsi di aggiornamento sull'innovazione metodologica attraverso l'uso delle moderne tecnologie.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

CARATTERISTICHE DEI PLESSI

FISCIANO PLESSO PRINCIPALE : L'edificio, molto ampio, è strutturato su 3 piani ed è la sede degli uffici amministrativi e della dirigenza dell'istituto. Dall'anno scolastico 2019/2020 la scuola primaria e la scuola dell'infanzia del capoluogo sono state dislocate in questo plesso, pertanto al piano terra è ubicato il segmento dell'infanzia dotato di 3 aule, 1 mensa e una piccola sala insegnanti, al primo e secondo piano sono distribuite, con entrate distinte, 9 aule della scuola secondaria di primo grado e 5 aule della scuola primaria. Tutte le aule sono dotate di LIM o Digital Board. Con il sopraggiungere dell'emergenza epidemiologica dovuta al Covid19, è stata necessaria una riorganizzazione degli spazi. Pertanto attualmente la scuola dispone di 1 laboratorio linguistico/multimediale, 1 laboratorio scientifico, 1 laboratorio multimediale Atelier Creativi, 1 aula musicale, 1 palestra, 1 campo esterno, 1 sala professori.

PIZZOLANO PRIMARIA E INFANZIA : si tratta di un unico edificio diviso in due segmenti comunicanti tra loro, uno dedicato all'infanzia e l'altro alla primaria. E' presente un laboratorio multimediale polifunzionale. Ed uno spazio destinato alla mensa. Tutte le aule sono dotate di LIM

CANFORA PRIMARIA : L'edificio è su due piani; presenta un laboratorio multimediale ed un'aula



polifunzionale. Tutte le aule sono ampie e luminose e dotate di LIM.

CALVANICO PRIMARIA : L'edificio è su un unico livello. Le aule sono ampie e luminose. E' presente una palestra, un ampio spazio antistante la scuola e una palestra.

CALVANICO INFANZIA E SECONDARIA : l'edificio è su due livelli comunicanti solo esternamente. Al piano superiore c'è la scuola dell'infanzia con 4 aule e una mensa con cucina. Al piano inferiore c'è la scuola secondaria composta da 4 aule, una sala docenti/polifunzionale e una piccola palestra.

GAIANO INFANZIA E PRIMARIA : l'edificio è unico, con un atrio comune e due ambienti dedicati, uno per l'infanzia e uno per la primaria. Le aule sono ampie e luminose, alcune sono dotate di LIM. Vi è uno spazio esterno attrezzato.

TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

L'Istituto dispone di beni funzionali all'attività didattica che vengono utilizzati per favorire e migliorare l'apprendimento: fotocopiatrici; stazioni multimediali mobili e fisse; videoregistratori; LIM; laboratorio musicale; macchina fotografica; fotocamera; collegamento INTERNET; mediateca CD ROM; biblioteca docenti; tablet con docking station, tavolo interattivo.

Grazie ai fondi PNSD del progetto "ATELIER CREATIVI" la scuola si è dotata di un laboratorio multimediale con stampante 3D, stampante per tessuti, computer, lego per robotica. La scuola si è anche dotata di strumentazione specifica per la realizzazione di una WEBRADIO grazie ai finanziamenti del POR Campania avviso pubblico D.D. 328 del 23 ottobre 2019. Con il PON "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'Infanzia" (avviso n 38007 del 27/05/22) l'I.C. Nicodemi provvederà all'acquisto di arredi, materiale scolastico e strumentazione digitale dedicati agli alunni più piccoli.

RISORSE ECONOMICHE E STRUMENTALI

La scuola riceve finanziamenti statali (Fondi dell'Istituzione Scolastica; Fondi dell'Autonomia/legge 440/97), fondi europei e contributi volontari da parte delle famiglie per la copertura di alcuni servizi erogati agli alunni, quali fotocopie, assicurazione, materiale didattico.

Usufruisce dei servizi mensa e trasporto allievi gestiti direttamente dall'amministrazione comunale locale; riceve finanziamenti per la legge sul diritto allo studio e su presentazione di progetti riguardanti attività educativo-didattiche dalle amministrazioni comunali e dalla regione Campania.



Infine, la collaborazione con l'ASL, con i Comuni di Fisciano e Calvanico, con le associazioni di volontariato, le associazioni culturali e sportive locali offrono alla scuola una serie di opportunità formative interessanti e le competenze di molti esperti, che vengono utilizzati in varie iniziative formative. Viene favorita ampia utilizzazione dei beni mobili ed immobili a disposizione dell'Istituto, nella considerazione che essi sono fruibili da parte di tutti gli alunni, indipendentemente dal plesso presso il quale si trovano.

E' impegno di questa scuola utilizzare i fondi disponibili per:

- Conservare in efficienza i beni esistenti sostituendo quelli deteriorati oppure obsoleti;
- Acquistare nuovi beni per allestire o migliorare i laboratori;
- Acquistare i beni occorrenti sia per le normali attività didattiche, sia per la realizzazione dei progetti e delle attività programmate;
- Acquistare i materiali occorrenti per lo svolgimento dei servizi amministrativi ed ausiliari.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

LE SCELTE STRATEGICHE

MISSION DELL'ISTITUTO

Con il termine "mission" si indicano l'identità e la finalità istituzionale della scuola, nonché il suo mandato e i suoi obiettivi strategici.

La mission rappresenta la strada da percorrere per formulare e realizzare la vision; essa serve, inoltre, a definire le risorse che devono essere impegnate per raggiungerla.

La mission dell'I.C. Nicodemi consiste nel "garantire il successo scolastico e formativo di tutti e di ciascun allievo", favorendone la maturazione e la crescita umana, lo sviluppo delle potenzialità e personalità, le competenze sociali e culturali nell'ottica della Strategia di Lisbona e dell'Agenda 2030.

VISION DELL'ISTITUTO

Con il termine "vision" si indica l'orizzonte futuro entro il quale proiettare le finalità strategiche declinate nella mission della scuola. Il nostro istituto fonda la propria vision sul concetto di scuola come polo educativo aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

È, dunque, una scuola che vuole diventare riferimento educativo, culturale e formativo in un



territorio frammentato che si caratterizza per una intrinseca fragilità numerica in termini di abitanti e che mostra le peculiarità tipiche delle piccole comunità: ad una forte identità sociale si contrappone, sovente, una insufficienza di risorse e di strutture.

Inoltre, essa mira a coinvolgere nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva, nell'ottica della diversità.

Favorisce la sperimentazione, da parte dei suoi docenti, nell'utilizzo delle nuove metodologie didattiche e di ricerca, li sollecita all'aggiornamento continuo, in modo da essere costantemente incoraggiati e supportati nella loro crescita professionale.

In particolare, la scuola è un'organizzazione dove il successo formativo degli alunni si ambienta logicamente in un costrutto che vede come fondante il benessere organizzativo.

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO 2024/2025

Lavorare sui traguardi di miglioramento è priorità acquisita e condivisa dell'Istituto. Dall'elaborazione dei dati restituiti dai vari monitoraggi effettuati sono scaturite scelte condivise dagli organi collegiali presenti nella sezione "priorità del Rav". Tali scelte richiedono di essere affrontate con una pluralità di azioni convergenti e relative ai vari processi didattici e organizzativo che interessano in via diretta e funzionale gli obiettivi collegati. Diventa essenziale pertanto nell'elaborazione del Piano di Miglioramento:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento;
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PDM;
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione;
- promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di



miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale in tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo; dunque, promuovere la capacità di raggiungere il più alto livello di output con il più basso livello di input e conseguire le seguenti finalità:

- migliorare i livelli di apprendimento e, dunque, il successo formativo;
- migliorare i risultati di istituto relativi alle competenze previste negli ambiti di italiano, matematica e lingua inglese;
- riesaminare e monitorare le didattiche in relazione ai risultati;
- riesaminare e verificare il curriculum d'istituto.

Premesso che il Ptof della scuola viene elaborato sentiti i portatori di interesse per rilevarne bisogni e proposte, il Piano di Miglioramento prevede iniziative che serviranno a mantenere e/o incrementare i punti di forza e a migliorare gli aspetti di criticità.

A tale scopo nel Ptof 2025/2028 sono previste attività didattiche, educative e laboratoriali rivolte agli allievi e attività formative rivolte ai docenti che rispecchiano le evidenze del PDM.

Per raggiungere ricadute positive (dirette e indirette) sull'intero sistema scuola ed un miglioramento degli esiti degli allievi sarà attivato un articolato piano di progetti inerenti azioni di:

- recupero e potenziamento di italiano, matematica e lingua inglese;
- sviluppo della competenza chiave "consapevolezza ed espressione culturale" attraverso la valorizzazione della creatività e delle emozioni con l'utilizzo di un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica e la pratica musicale, la letteratura e le arti visive;
- sviluppo della competenza digitale - supportata da abilità di base delle TIC - al fine di saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione;
- promozione e consolidamento di competenze sociali e civiche per consentire la piena, attiva e democratica partecipazione alla vita civile.

Tutto ciò si concretizza, quindi, in un insieme di progettualità verticali (rispetto agli ordini scolastici infanzia, primaria e secondaria di primo grado) tra loro integrate, coerenti e collegate, in modo tale che le attività di ogni singolo progetto abbiano una ricaduta a cascata su tutto il Piano, poiché disegnate in modo da concorrere con la stessa intensità all'esito finale, che è quello del miglioramento degli esiti degli allievi e dell'intera organizzazione, calibrando le forze in modo da incidere laddove vi è maggiore necessità.



PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Si sottolinea l'idea della scuola basata sull'ottica del Total Quality Management dove la realizzazione di tutte le attività parte dalle aspettative espresse e implicite della comunità scolastica interna ed esterna, territorio di riferimento comunque definito e degli stakeholders.

La legge 107 del 2015 ha sollecitato l'approfondimento delle caratteristiche innovative che ogni scuola dovrebbe curare.

L'istituto è da tempo impegnato ad attuare una serie di percorsi sperimentali di innovazione allo scopo di rendere gli studenti partecipi ed interessati attivamente al processo di istruzione, per colmare il gap generazionale tra modelli di insegnamento basati su una didattica trasmissiva frontale e stili di apprendimento più vicini alle nuove generazioni. Per quanto riguarda l'area tematica "Innovazione digitale" sono state realizzate le seguenti azioni:

Coding e pensiero computazionale : avviamento al pensiero computazionale, inteso come "capacità di immaginare e descrivere un procedimento costruttivo che porti alla soluzione". Attraverso il coding si cerca di trasmettere ai cosiddetti "nativi digitali" sia il linguaggio della programmazione e degli algoritmi (mettendo in primo piano la logica che sta dietro alla tecnologia) sia la potenza della segmentazione di un problema e il loro affidamento a piccoli gruppi.

Caffè digitali: incontri formativi per lo scambio e la diffusione di buone pratiche tra docenti e dirigenti del territorio per discutere di innovazione, inclusione, ambienti digitali, coding e robotica applicati alla didattica.

Generazioni connesse : coordinato dal MIUR, in partenariato col Ministero dell'Interno-Polizia Postale e delle Comunicazioni, l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, Save the Children Italia, Telefono Azzurro, Università degli Studi di Firenze, Università degli studi di Roma "La Sapienza", Skuola.net, Cooperativa E.D.I. e Movimento Difesa del Cittadino, Agenzia Dire."

Le scuole sono invitate a riflettere sul loro approccio alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica.

A partire dal presente anno scolastico, vengono implementate le metodologie STEM e la Robotica.

Per quanto concerne l'area tematica " Pratiche didattiche innovative", l'Istituto attiva una serie di azioni e pratiche metodologiche:

Flipped classroom: consiste nell'invertire il luogo dove si segue la lezione, con quello in cui si studia e si fanno i compiti. Con questa metodologia l'insegnante fornisce agli studenti materiali didattici



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

appositamente selezionati, predisposti dallo stesso o da altri docenti. Gli studenti, a loro volta, consultano i materiali al di fuori della scuola e secondo le proprie esigenze. Tale interattività on line favorisce esperienze di didattica personalizzate, avvicinandosi alle esigenze delle ultime generazioni, quelle dei nativi digitali;

Peer Education: metodo formativo basato sullo scambio di conoscenza tra studenti della stessa età;

Cooperative Learning: metodo di insegnamento mediante il quale gli alunni possono assimilare nozioni in maniera più interattiva e lavorando insieme in gruppi non troppo numerosi.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

CURRICOLO DI ISTITUTO

Obiettivo della nostra scuola è quello di **formare lo studente come persona**, considerando le sue caratteristiche cognitive, affettive e relazionali. Per raggiungere tale obiettivo, essa è chiamata ad elaborare il proprio curriculum che diventa lo strumento principale di progettazione per rispondere alle richieste formative del contesto.

Il curriculum è il cuore educativo e didattico della scuola, perché contiene tutti i percorsi di apprendimento curricolare ed extracurricolare che si progettano e realizzano per favorire l'acquisizione di specifiche competenze da parte degli studenti. La caratteristica fondamentale del curriculum è, dunque, la sua **progettualità**, ossia la capacità di individuare con chiarezza lo scopo dei percorsi di apprendimento e perseguirlo mediante le discipline, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento individuali così come definiti nelle Indicazioni Nazionali per il Curriculum del 2012.

Il Curriculum deve integrare in modo armonico e coerente le indicazioni generali e specifiche dei diversi indirizzi di studio determinati a livello nazionale con le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale nella quale la scuola opera. **La dimensione progettuale ha un ruolo centrale nella didattica della nostra scuola.** Progettare significa ideare, proporre, organizzare, sperimentare e verificare in modo da mantenere l'attenzione sui processi per poterli modificare con flessibilità, senza perdere mai di vista le finalità principale: creare percorsi ed ambienti di apprendimento capaci di attivare la motivazione e la voglia di imparare.

In particolare, la nostra progettualità è declinata in vari ambiti:

1) **PROGETTAZIONE CURRICOLARE**: il sapere disciplinare non è una semplice successione lineare di contenuti da apprendere, ma il risultato di un'attenta progettazione finalizzata al progressivo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze, tenendo conto anche del contesto socio-culturale di riferimento e dei bisogni formativi degli alunni. Tale progettazione è ispirata alle Indicazioni Nazionali del 2012 e prevede la definizione dei contenuti dei campi di esperienza



per la scuola dell'infanzia, degli ambiti disciplinari per la scuola primaria e dei curricoli disciplinari per la scuola secondaria di primo grado. Il principio della continuità e della sequenzialità del curriculum permette una formazione graduata e progressiva degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Il curriculum disciplinare contempla nei tre ordini di scuola, anche progetti di implementazione dell'offerta formativa con attività centrate sui nuclei tematici dell'Educazione Civica: Costituzione, Sviluppo economico e Sostenibilità, Cittadinanza Digitale. Tali attività sono di natura trasversale, coinvolgono più discipline e prevedono modalità, tempi ed organizzazione del lavoro flessibili, laboratoriali e creativi.

2) **PROGETTAZIONE DI ISTITUTO**: percorsi formativi che caratterizzano in modo significativo il curriculum, in quanto finalizzati alla promozione delle competenze degli alunni. Si tratta di attività che attraversano trasversalmente la scuola, in quanto coinvolgono singoli segmenti o tutti i segmenti scolastici in modo verticale, dall'infanzia alla secondaria, al fine di promuovere la continuità del processo educativo tra i diversi ordini di scuola. Le attività pianificate sono comuni, ma trattate in modo via via più complesso in relazione all'età e alle competenze degli studenti. Essi sono: **Cresciamo insieme, Libriamoci, Coding in Rubino Now, Bimed staffetta creativa, Kangourou della matematica e Matepristem Bocconi, Rubino dice NO al Bullismo e Cyberbullismo, Progetto Orientamento: per una scelta consapevole.**

LIBRIAMOCI "Giornate di letture ad alta voce" è un progetto promosso dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT), in collaborazione con il Centro per il libro e la lettura (CEPELL). Rivolto alle scuole di ogni ordine e grado, mira a promuovere nei discenti l'affezione al libro mediante la lettura ad alta voce, in modalità aperta, "slegata" dal programma di studio e svolta anche mediante l'intervento di esperti culturali e della comunicazione. Ampio spazio viene dedicato all'immaginazione, alla fantasia e alla creatività, migliorando il cammino di alfabetizzazione.

BIMED "Staffetta creativa" consiste in attività di potenziamento delle competenze di base finalizzate a stimolare la curiosità e l'interesse dei bambini al piacere della lettura e della scrittura creativa. Sviluppare la capacità di esprimere opinioni personali su quanto letto.

GIOCHI MATEMATICI "Kangourou della matematica" (primaria) e "Matepristem Bocconi"



(secondaria) sono attività ludiche per potenziare l'intuizione e il pensiero logico e migliorare la percezione della disciplina mediante un approccio dinamico e laboratoriale.

CODING IN RUBINO NOW! Educazione al pensiero computazionale, inteso come "capacità di immaginare e descrivere un procedimento costruttivo che porti alla soluzione". Attraverso il coding si cerca di trasmettere ai cosiddetti "nativi digitali" sia il linguaggio della programmazione e degli algoritmi (mettendo in primo piano la logica che sta dietro alla tecnologia) sia la potenza della segmentazione di un problema e il loro affidamento a piccoli gruppi.

Rubino dice NO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO: azioni per il contrasto del bullismo e cyberbullismo e la formazione di cittadini digitali consapevoli e sensibili al rispetto del sé e dell'altro.

CRESCIAMO INSIEME è un progetto di continuità basato sul concetto di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo fra i tre segmenti di scuola, realizzato mediante attività ed incontri durante tutto il corso dell'anno scolastico ("ScuolAperta" nel primo quadrimestre e "ScuolAttiva" nel secondo quadrimestre), al fine di costruire "un filo conduttore" utile ad alunni e genitori per orientarsi nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Le attività sono sviluppate verticalmente dall'infanzia alla secondaria per promuovere la continuità del processo educativo tra i diversi ordini di scuola e mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità la futura esperienza scolastica.

PROGETTO ORIENTAMENTO: PER UNA SCELTA CONSAPEVOLE, progetto volto a guidare gli allievi alla conoscenza di se stessi e della realtà esterna, momenti significativi per la scelta del proprio futuro. L'orientamento, come attività formativa trasversale alle discipline e intrinseca a tutto l'insegnamento, accompagna gli allievi lungo tutto il processo di apprendimento e mira a renderli protagonisti di un personale progetto di vita.

3) **PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE:** si tratta di percorsi di ampliamento dell'offerta formativa finalizzati al potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla primaria fino alla secondaria di primo grado e si attuano in orario extra curricolare, nell'ottica dell'ampliamento dell'offerta formativa. Tali percorsi possono essere finanziati con i Fondi Sociali Europei o con il Fondo di Istituto. La piena realizzazione del curriculum della nostra scuola e il raggiungimento degli obiettivi prioritari, sono sempre improntati ai principi di flessibilità e di autonomia mediante il potenziamento del tempo



scolastico, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie. Esso si realizza mediante la modalità delle classi aperte e dei gruppi eterogenei per livelli di apprendimento, nonché con l'adozione di metodologie didattiche innovative quali il cooperative learning e la peer education.

Si fa presente che l'Istituto è **CENTRO TRINITY AUTORIZZATO N. 9178** dal 2008, organizza percorsi di potenziamento della lingua inglese per alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado finalizzati al conseguimento della certificazione dei livelli di competenza nella lingua inglese corrispondenti alla classe di appartenenza, secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per la Conoscenza delle Lingue (QCER). A partire dall'anno scolastico 2022/2023, il Centro Trinity Rubino Nicodemi è anche centro per la certificazione internazionale musicale e per i Trinity Awards rivolti agli alunni più piccoli (scuola dell'infanzia e primi tre anni della scuola primaria).

La nostra progettualità è incardinata sui principi di continuità, verticalità ed inclusione. La scuola promuove infatti:

La **CONTINUITA'** tra i diversi ordini di scuola, in modo da offrire ai propri alunni l'opportunità di crescere e di imparare insieme in modo solidale e cooperativo, sviluppando alte competenze civiche e di cittadinanza attiva.

Continuità significa pensare alla scuola come ad un percorso formativo unitario che accompagna la crescita degli studenti dall'infanzia all'adolescenza, sviluppandone in modo graduale e armonico conoscenze, abilità e competenze. Per realizzare questa finalità l'Istituto organizza attività di raccordo per accompagnare gli alunni nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria fino alla secondaria di primo grado (Progetto Continuità), attiva nella scuola secondaria di primo grado un percorso formativo ed informativo per aiutare gli alunni nella scelta della scuola superiore (Progetto Orientamento).

La **VERTICALITA'** si estrinseca primariamente nell'adozione di curricoli verticali dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, nell'ambito dei quali vengono esplicitati i traguardi da raggiungere per ogni annualità. Il principio della verticalità dei curricoli è quello della "continuità nella differenza", poiché delinea un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento degli alunni, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Sia i percorsi formativi curricolari sia quelli extracurricolari sono improntati all'idea di verticalità,



estrinsecandosi nei diversi ordini di scuola, con gli opportuni adattamenti secondo le diverse età dei discenti.

L'**INCLUSIONE** e la personalizzazione dei percorsi formativi in quanto la scuola nella sua dimensione progettuale personalizza i processi formativi ed include ogni studente.

Inclusione significa favorire il riconoscimento di tutti gli alunni come persone con propri valori, indipendentemente dalla loro situazione psicofisica e culturale al fine di consentire a ciascuno di sviluppare pienamente le proprie potenzialità. L'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti. Occorre superare la categorizzazione degli alunni con svantaggi, per creare un nuovo modello di scuola inclusiva per tutti. Personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento non significa progettare interventi diversi per ogni alunno, ma articolare un curriculum che possa essere valido per tutti gli alunni, con le loro peculiarità e caratteristiche. La logica dell'inclusione contagia tutti i progetti, ma ha anche ispirato un progetto inclusione specifico in orario curricolare, realizzato per andare incontro ai bisogni specifici degli alunni con particolari fragilità.

L'I.C. Nicodemi è ad **INDIRIZZO MUSICALE** a decorrere dall'anno scolastico 2010/2011. Nei percorsi ad indirizzo musicale, le attività si svolgono in orario aggiuntivo (DPR 89 del 20/03/2009) per tre ore settimanali (ovvero novantanove ore annuali) corrispondente a sei ore settimanali di insegnamento del docente per ciascun sottogruppo.

Per l'accesso ai corsi è prevista una prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola il cui esito viene pubblicato entro i termini di iscrizione.

La commissione, composta dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di musica, valuta le attitudini degli alunni e li ripartisce nei sottogruppi afferenti alle specialità strumentali proposte dall'Istituto : pianoforte, percussioni, clarinetto e violino.

I percorsi ad indirizzo musicale costituiscono parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (DM 176 dello 01/07/2022) e sono in coerenza con il Curriculum di Istituto e con le Indicazioni Nazionali per il Curriculum, integrandosi con la disciplina di musica. Essi concorrono all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica.

Tali percorsi costituiscono parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorrono alla



determinazione della validità dell'anno scolastico degli alunni che si avvalgono di detto insegnamento. Per ciascun anno di corso, gli alunni vengono suddivisi in quattro sottogruppi, ciascuno corrispondente a una diversa specialità strumentale, tenendo a riferimento i parametri numerici vigenti per la costituzione delle classi.

L'organizzazione didattica prevede:

1. Lezioni strumentali in modalità individuale e collettiva;
2. Teoria e lettura della musica;
3. Musica d'insieme (praticata prevalentemente dagli allievi del secondo e terzo anno)

Per i criteri per l'organizzazione dei percorsi si fa riferimento al regolamento di istituto pubblicato sul sito della scuola. Per quanto riguarda la valutazione degli apprendimenti ed esami di Stato, in sede di scrutinio il docente di strumento partecipa alla valutazione degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione numerica. Qualora le attività siano svolte da più docenti di strumento, viene espressa una unica valutazione. In sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per gli alunni iscritti ai percorsi musicali, il colloquio previsto comprende una prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme. I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e, in riferimento ai propri alunni, a quelli delle sottocommissioni. Le competenze acquisite nei percorsi ad indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze (DL n 62 del 13/04/2017).

Nel nostro Istituto sono previsti progetti di ampliamento dell'offerta formativa ad indirizzo musicale: l'avviamento allo strumento musicale rivolto agli alunni delle classi quinte della scuola primaria; l'orchestra che partecipa a rassegne e concorsi provinciali e regionali.

L'Istituto aderisce all'accordo di rete di scopo "Noi suoniamo" proposto dall'IC Monterisi di Salerno secondo l'avviso pubblico del 23/08/22 prot n 2004 Misure e Azioni Finanziate – misura C.

Dall'anno scolastico 2022/2023 la scuola, Centro Trinity autorizzato, permette agli alunni di conseguire una certificazione musicale riconosciuta a livello internazionale.

ATTIVITA' RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Gli alunni che non intendono avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, svolgono le



seguenti attività:

Scuola Infanzia: attività di educazione all'affettività e alle emozioni;

Scuola Primaria: attività di educazione alla convivenza civile nella società interculturale e di potenziamento della comunicazione;

Scuola Secondaria di primo grado: attività di educazione alla tutela dell'ambiente, alla salute e al patrimonio artistico, educazione stradale.

CURRICOLO DI SCUOLA

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA:

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

La scuola dell'Infanzia, di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, cognitivo e sociale dei bambini e delle bambine di età compresa tra i tre e i sei anni. I campi di esperienza educativa sono considerati come campi del fare e dell'agire, sia individuale sia di gruppo; sono un legame tra l'esperienza vissuta prima dell'ingresso nella scuola dell'Infanzia e quella successiva nella scuola primaria.



Per ogni bambino o bambina si pone la finalità di promuovere:

- lo sviluppo dell'identità;
- lo sviluppo dell'autonomia;
- lo sviluppo delle competenze;
- lo sviluppo della cittadinanza.

Il percorso formativo della scuola dell'Infanzia è basato sulla struttura curricolare dei cinque campi di esperienza intorno ai quali gli insegnanti organizzano e realizzano le diverse attività scolastiche, così come definiti nelle 'Nuove Indicazioni per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo' del 2012.

Ogni Campo delinea una mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo e di obiettivi, che poi trovano una loro evoluzione nel passaggio alla Scuola Primaria.

Gli obiettivi e i percorsi didattici sono realizzati mediante l'elaborazione di microstrutture per unità di apprendimento. Vengono privilegiati il gioco e le esperienze a contatto diretto con i vari materiali per favorire apprendimenti significativi. L'organizzazione didattica nei vari momenti della giornata prevede: attività a sezioni aperte, in piccoli gruppi e grandi gruppi, attività laboratoriali, lezioni frontali, gioco.

IL SÉ E L'ALTRO

È il campo che si occupa della formazione dell'identità personale e del riconoscimento delle diversità culturali, religiose ed etniche. I bambini apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale e si pongono le prime grandi domande sulla vita e sul mondo derivate dalla osservazione della natura e dalle esperienze in famiglia e nella comunità scolastica. Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati e affrontati concretamente.



IL CORPO E IL MOVIMENTO

È il campo che si occupa della conoscenza del proprio corpo attraverso esperienze sensoriali e percettive che sviluppano gradatamente le capacità di capirlo, di interpretarne i messaggi, di rispettarlo, di averne cura, di esprimersi e comunicare attraverso di esso in modo sempre più affinato e creativo. Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. Le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare le parole e i gesti, di produrre e fruire musica, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

È il campo dell'espressività immaginativa e creativa, dell'educazione al sentire estetico e al piacere del bello. I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'utilizzo dei materiali stimola la creatività e l'apprendimento. Il bambino si esprime tramite linguaggi differenti con la voce, con il gesto, con la drammatizzazione, con i suoni e con la musica, con la manipolazione e con la trasformazione di materiali più diversi, con le esperienze grafico pittoriche e con i mass-media.

I DISCORSI E LE PAROLE

È il campo della comunicazione verbale che diventa sempre più ricca lessicalmente e competente da un punto di vista grammaticale. Il bambino impara ad utilizzare la lingua italiana in tutte le sue funzioni e nelle forme necessarie per addentrarsi nei diversi Campi di esperienza. A scuola i bambini sviluppano nuove capacità linguistiche mediante l'interazione con gli altri e le attività ludico-didattiche. Essi imparano ad ascoltare storie e racconti, dialogano con adulti e compagni. Viene incoraggiato il progressivo avvicinarsi alla lingua scritta, attraverso l'uso di libri illustrati e messaggi presenti nell'ambiente.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

È il campo relativo alla esplorazione della realtà e alla organizzazione delle esperienze. Esplorando



oggetti, materiali e simboli, osservando la vita di piante ed animali, i bambini elaborano idee personali da confrontare con quelle dei compagni e degli insegnanti, avviandosi verso un percorso di conoscenza più strutturato.

Oggetti, fenomeni, viventi: I bambini elaborano la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno attraverso attività concrete (luce, ombre, calore, movimento, velocità...); prestano attenzione ai cambiamenti del loro corpo, a quello degli animali e delle piante e alle continue trasformazioni dell'ambiente naturale.

Numero e spazio: I bambini costruiscono le prime fondamentali competenze sul contare oggetti o eventi basandosi sulle routine quotidiane accompagnandole con i gesti dell'indicare, del togliere e dell'aggiungere. Si avviano così alla conoscenza del numero e della struttura delle prime operazioni. Muovendosi nello spazio i bambini si avviano alla scoperta dei concetti geometrici.

RACCORDO CON LA SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola dell'infanzia, l'azione educativa agisce in prospettiva evolutiva sulle esperienze dei bambini, in quanto le orienta verso la progressiva costruzione delle conoscenze e dello sviluppo delle competenze. Il curriculum, infatti, si articola in campi di esperienza che possono essere considerati come la mappa del percorso formativo da promuovere e consolidare nel passaggio che conduce alla scuola primaria.

Nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, il bambino è protagonista dei seguenti cambiamenti:

1. (fine Infanzia) sa riconoscere ed esprimere le proprie emozioni, i propri desideri e le proprie paure; sa riconoscere gli stati d'animo altrui; (ingresso Primaria) ha sviluppato la capacità di porre e porsi domande di senso su questioni etico-morali;
2. (fine Infanzia) riconosce le caratteristiche principali di eventi e situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita; (ingresso Primaria) ha sviluppato un rapporto positivo e consapevole con il proprio corpo, ha maturato una certa fiducia in sé, una certa consapevolezza dei propri limiti e delle proprie capacità.
3. (fine Infanzia) sa cogliere i diversi punti di vista, utilizza gli errori come fonte di conoscenza; (ingresso Primaria) sa rispettare le consegne e portare a termine un lavoro.



4. (fine Infanzia) sperimenta, interagisce con l'ambiente e con le persone, cogliendone reazioni e cambiamenti; (ingresso Primaria) sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica usando diversi linguaggi.

5. (fine Infanzia) si esprime in modo personale, riconosce la diversità di culture, lingue ed esperienze;

(ingresso Primaria) sa condividere esperienze e giochi, affronta gradualmente i conflitti, inizia a riconoscere le regole di comportamento; dimostra le prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio temporali ed a orientarsi nel mondo dei simboli.

Dai campi di esperienza si passa alle aree disciplinari:

- DAI DISCORSI E LE PAROLE ALL'AREA LINGUISTICA
- DALLA CONOSCENZA DEL MONDO ALL'AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA
- DAL SE' E L'ALTRO ALL'AREA STORICO-GEOGRAFICA
- DAL CORPO E IL MOVIMENTO ALL'AREA ESPRESSIVA
- DA IMMAGINI, SUONI E COLORI ALL'AREA ARTISTICA

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA:

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le



proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancora più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione. (Indicazioni Nazionali per il Curriculum, Settembre 2012).

Le finalità educative della scuola primaria vengono definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali:

- promuovere il pieno sviluppo della persona e nella costruzione del sé;
- promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti;
- promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze ed ella cittadinanza;
- offrire occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali;
- promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;
- favorire l'autonomia di pensiero degli studenti.

Per realizzare tali finalità educative si adotta una metodologia operativa, legata al vissuto personale



del singolo alunno, basata sulla ricerca e sulla scoperta, che permette di giungere ad una progressiva acquisizione di concetti e abilità. I percorsi formativi si articolano in lezioni frontali, attività didattiche con utilizzo di materiale strutturato e non, conversazioni e discussioni libere e/o guidate, osservazioni ed esperimenti, lavori di gruppo, attività a classi aperte o per classi parallele.

Il Curricolo nella Scuola Primaria si sviluppa partendo dalle discipline intese come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione.

Le discipline sono: Italiano, Matematica, Scienze, Tecnologia, Storia, Geografia, Arte e immagine, Musica, Lingua Inglese, Scienze Motorie, Educazione civica, Insegnamento della religione cattolica.

Poiché in alcune discipline i contenuti diventano più specifici, la scuola primaria cerca di sollecitare gli alunni all'utilizzo di un linguaggio più specifico e all'acquisizione del metodo di studio. Per sfruttare i collegamenti interdisciplinari e rispettare l'esigenza dell'unitarietà dell'apprendimento, le discipline vengono raggruppate in ambiti disciplinari:

- ambito linguistico- espressivo che comprende italiano, lingua inglese, arte e immagine, musica, educazione fisica;
- ambito antropologico che comprende storia, geografia, cittadinanza e costituzione, religione cattolica;
- ambito matematico-scientifico che comprende matematica, scienze e tecnologia.
- nell'area linguistica, espressiva ed artistica rientrano italiano, lingua inglese, arte e immagine, musica, educazione fisica;
- nell'area storico geografica rientrano storia, geografia, educazione civica, religione cattolica
- nell'area matematica, scientifica e tecnologica rientrano matematica, scienze e tecnologia.

RACCORDO CON LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella scuola primaria l'organizzazione degli apprendimenti si struttura progressivamente in saperi disciplinari, raggruppandosi negli ambiti linguistico-espressivo, antropologico e matematico-scientifico. Attraverso attività di ricerca e di riflessione, emerge gradualmente la nozione di



disciplina, caratterizzata da conoscenze, metodi e linguaggi specifici. La progettazione didattica si articola anche nella ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili.

Al termine della scuola primaria lo studente:

- partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- ascolta e comprende testi orali «diretti» o «trasmessi» dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
- legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
- legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
- scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
- riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
- è consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
- padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali



connettivi.

CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA:

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Nella Scuola Secondaria di primo grado le discipline si configurano come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. La pratica scolastica mira a:

- far acquisire conoscenze, abilità e competenze;
- arricchire la formazione culturale e scientifica;
- sostenere la conoscenza di discipline che si occupano di tecnologie informatiche e multimediali e reti di telecomunicazioni (internet);
- incoraggiare relazioni con gli adulti e coetanei in un ambiente sereno e positivo grazie ad attività sportive, integrative e parascolastiche.



Anche per la scuola secondaria di primo grado, le discipline non vanno presentate come aree di conoscenza dai confini rigidi, ma chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. Le competenze sviluppate dagli alunni nell'ambito delle singole discipline concorrono alla promozione di competenze più ampie trasversali che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale.

Nella pratica scolastica quotidiana si cerca di valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti, di favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze, di incoraggiare l'apprendimento cooperativo sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi diverse, di realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su ciò che si fa (Indicazioni Nazionali per il Curriculum 2012). In tal senso si fa uso di lezioni frontali, conversazioni libere e/o guidate, lavori di gruppo, osservazioni ed esperimenti, didattica multimediale, esperienze di flipped classroom. Tali metodologie favoriscono la concentrazione e l'attenzione, permettono pratiche di insegnamento flessibili ed efficaci in quanto calibrate sulle necessità della classe e facilitano l'apprendimento poiché gli alunni diventano protagonisti del loro percorso formativo. Con l'introduzione, soprattutto relativamente ad alcune discipline, di contenuti più specifici, si incoraggia l'utilizzo, da parte degli alunni, del linguaggio specifico delle discipline e sul consolidamento del metodo di studio.

Le discipline studiate sono: Italiano, Storia, Geografia, Lingua Inglese, Seconda Lingua Comunitaria (Francese), Matematica, Scienze, Tecnologia, Arte e Immagine, Musica, Scienze Motorie, Educazione Civica, Insegnamento della religione cattolica.

Le "Indicazioni Nazionali per il Curriculum" del 2012 si intrecciano alle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" del 2018 fornendo un quadro di riferimento preciso e dettagliato delle singole discipline di cui si offre una sintesi esplicativa:

ITALIANO Nel primo ciclo gli allievi devono ampliare il patrimonio orale e devono imparare a leggere e a scrivere correttamente e con crescente arricchimento di lessico. La lingua madre è essenziale per sviluppare le competenze necessarie al successo scolastico ed al pensiero critico. Inoltre, la padronanza sicura della lingua italiana consente di prevenire e contrastare fenomeni di marginalità culturale, di analfabetismo di ritorno e di esclusione;

LINGUE STRANIERE L'apprendimento della lingua inglese e di una seconda lingua comunitaria (nel nostro Istituto la lingua francese) permette di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale e di acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva sia nel contesto di



appartenenza sia oltre i confini del territorio nazionale.

STORIA E GEOGRAFIA Lo studio della storia permette di indagare come l'umanità, nel tempo e nello spazio, ha affrontato e risolto i problemi di convivenza, di organizzazione sociale, di approvvigionamento delle risorse, di difesa; come in funzione di tali soluzioni ha sviluppato la cultura, l'economia, la tecnologia, le arti e la letteratura. Tale disciplina offre un contributo essenziale alla formazione di una cittadinanza nazionale, europea e mondiale. La geografia studia i rapporti delle società umane tra loro e con il pianeta che le ospita. È disciplina "di cerniera" per eccellenza poiché consente di mettere in relazione temi economici, giuridici, antropologici, scientifici e ambientali di rilevante importanza.

IL PENSIERO MATEMATICO La matematica fornisce strumenti per indagare e spiegare molti fenomeni del mondo che ci circonda, favorendo un approccio razionale ai problemi che la realtà pone e fornendo, quindi, un contributo importante alla costruzione di una cittadinanza consapevole.

IL PENSIERO COMPUTAZIONALE Per pensiero computazionale si intende un processo mentale che consente di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici, pianificando una strategia. Si tratta di un'educazione al pensiero logico e analitico diretto alla soluzione di problemi.

IL PENSIERO SCIENTIFICO In ambito scientifico, è fondamentale dotare gli allievi delle abilità di rilevare fenomeni; porre domande; costruire ipotesi; osservare, sperimentare e raccogliere dati; formulare ipotesi conclusive e verificarle. Ciò è indispensabile per la costruzione del pensiero logico e critico e per la capacità di leggere la realtà in modo razionale, senza pregiudizi, dogmatismi e false credenze.

DISCIPLINE ARTISTICHE Le discipline artistiche sono fondamentali per lo sviluppo armonioso della personalità. La musica offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse. L'arte e immagine ha la finalità di sviluppare e potenziare la capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica.

SCIENZE MOTORIE si caratterizza come altra disciplina di "cerniera" tra gli ambiti scientifico (conoscenza del proprio corpo, del suo funzionamento, fisica del movimento, stili di vita corretti, ecc.), comunicativo ed espressivo, di relazione e di cittadinanza. Attraverso il movimento si impara a conoscere il corpo ed esplorare lo spazio, comunicare e relazionarsi con gli altri in modo adeguato



ed efficace.

TECNOLOGIA La tecnologia si occupa degli interventi e delle trasformazioni che l'uomo opera nei confronti dell'ambiente per garantirsi la sopravvivenza e, più in generale, per la soddisfazione dei propri bisogni. Lo studio e l'esercizio della tecnologia favoriscono e stimolano la generale attitudine umana a porre e a trattare problemi, facendo dialogare e collaborare abilità di tipo cognitivo, operativo, metodologico e sociale.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA Il confronto esplicito con la dimensione religiosa dell'esperienza umana volge un ruolo insostituibile per la piena formazione della persona. Come espressione della laicità dello Stato, l'insegnamento della religione cattolica è offerto a tutti in quanto opportunità preziosa per la conoscenza del cristianesimo, come radice della cultura italiana ed europea.

Al termine del primo ciclo d'istruzione lo studente:

- affronta in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose;
- interpreta i sistemi simbolici e culturali della società;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise;
- dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti



della realtà

- si orienta nello spazio e nel tempo, osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- ha buone competenze digitali e le usa per ricercare e analizzare informazioni;
- sa procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- ha cura e rispetto di sé e assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza;
- dimostra originalità e spirito di iniziativa;
- si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.

ALLEGATI:

CURRICOLO VERTICALE.pdf



Scelte organizzative

MODELLO ORGANIZZATIVO DELL'ISTITUTO

L'organigramma descrive l'organizzazione dell'Istituto e rappresenta una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni. Esso indica tutte le attività svolte dalle varie funzioni nelle diverse aree di competenza, per garantire trasparenza sia all'interno che all'esterno della scuola. L'Istituto Comprensivo è un sistema organizzativo complesso, per cui il modello organizzativo scolastico deve essere sicuramente flessibile e adattabile alle diverse situazioni, ma anche regolato da precisi principi, quali il coordinamento, l'interazione, la delega diffusa. Pertanto, il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (collaboratori del dirigente scolastico, funzioni strumentali, referenti di plesso, capo dipartimenti), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità. Il Dirigente Scolastico si pone come promotore e facilitatore di tale processo, garante della correttezza delle procedure, della funzionalità ed efficacia del modello organizzativo.

AREA GESTIONALE

COLLABORATORI DEL DS: Collaborano con il Dirigente Scolastico a livello organizzativo e gestionale in tutte le materie individuate dallo stesso e per le attività di volta in volta delegate.

PRIMO COLLABORATORE: Sostituire il Ds in caso di assenza o impedimento per brevi periodi o durante le ferie, su direttive del DS e principi a cui conforma ogni altra funzione delegata; Collaborare con il Dirigente nella definizione dell'organico dell'istituto, nell'organizzazione delle cattedre e nell'assegnazione dei docenti alle classi; Collaborare con il Dirigente Scolastico nell'esame e nell'attuazione dei progetti di Istituto, di concorsi, iniziative culturali provenienti dal territorio e dall'Amministrazione, attivando o coinvolgendo i docenti potenzialmente interessati; Sostituire il Dirigente, in caso di sua assenza o impedimento, in riunioni di plesso o gruppi di



lavoro che prevedono la sua presenza e nelle manifestazioni di Istituto; Redigere atti e documenti relativi alla cura dei rapporti con l'esterno, circolari e comunicazioni interne, decisioni organizzative relative alla gestione della vigilanza, della sicurezza, della tutela della privacy; Verbalizzare le riunioni del collegio dei docenti, controllare le firme di presenza; Segnalare al dirigente eventuali problemi didattico-disciplinari di singoli alunni e/o classi; Vigilare sul buon andamento dell'istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al Dirigente anomalie o violazioni; Fungere da raccordo tra l'ufficio Dirigenza e le altre figure di sistema (FF.SS., responsabili di plesso, referenti di dipartimento, referenti di progetto, Consigli di intersezioni/interclasse/classe); Provvedere all'organizzazione di Piani quali: ricevimento dei genitori, assemblee di classe di inizio anno, spostamenti di classi e orari per progettualità specifiche e curare la comunicazione interna ed esterna relativa ad aspetti organizzativi e/o legati alla pianificazione delle attività; Organizzare, coordinare e valorizzare, all'interno delle direttive ricevute, le risorse umane della scuola: coordinatori di classe, coordinatori dei Dipartimenti disciplinari, referenti di progetto, commissioni e gruppi di lavoro; Provvedere alla redazione dell'orario di servizio dei docenti in base alle direttive del DS e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte; Controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate); Partecipazione alle riunioni periodiche di staff; Collaborare alle attività di continuità e orientamento.

SECONDO COLLABORATORE: Sostituzione del Dirigente Scolastico assente per impegni istituzionali, malattia, ferie o permessi, in caso di assenza del Primo collaboratore; Collaborare con il Dirigente nella definizione dell'organico dell'istituto, nell'organizzazione delle cattedre e nell'assegnazione dei docenti alle classi in relazione alla scuola Primaria e dell'Infanzia; Collaborare con il Dirigente Scolastico e, con il primo collaboratore, nell'esame e nell'attuazione dei progetti di Istituto nel coordinamento di gruppi di lavoro, team docenti, dipartimenti disciplinari, referenti di progetto, commissioni, con particolare riferimento alla scuola Primaria e a quella dell'Infanzia; Redazione dell'orario di servizio dei docenti in base alle direttive del DS e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte; Sostituire, in caso di assenza o impedimento del Dirigente e/o del primo collaboratore, nella Presidenza degli OO.CC (Collegio dei docenti, Giunta Esecutiva, Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione, scrutini) ;Segnalare al dirigente eventuali problemi didattico-disciplinari di singoli alunni e/o classi; Vigilare sul buon andamento dell'istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al Dirigente anomalie o violazioni; Provvedere all'organizzazione di Piani



quali: ricevimento dei genitori, assemblee di classe di inizio anno, spostamenti di classi e orari per progettualità specifiche e curare la comunicazione interna ed esterna relativa ad aspetti organizzativi e/o legati alla pianificazione delle attività; Redazione del verbale del collegio dei docenti; Partecipazione alle riunioni periodiche di staff; Collaborare alle attività di continuità e orientamento.

REFERENTI DI PLESSO: Individuato in ciascun plesso, coordina il plesso per la gestione quotidiana degli aspetti organizzativi e l'applicazione delle indicazioni gestionali del Dirigente Scolastico:

Gestire i protocolli del Servizio di Prevenzione e Protezione e tutto quanto collegato alla salute ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro su delega del Dirigente Scolastico;

Coordinare le attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel Piano dell'Offerta Formativa e secondo le direttive del Dirigente; Rapportarsi al DS per comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti; Vigilare sul rispetto del Regolamento d'Istituto e sulle modalità di accesso di persone esterne durante l'orario delle attività (nel rispetto di quanto previsto dal citato regolamento e da circolari e provvedimenti del Dirigente);

Predisporre il piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procede alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente; provvede, altresì, alla compilazione del registro assenze per le ore eccedenti; Predisporre, in collaborazione con i responsabili di laboratorio, il piano e calendario di utilizzo dei laboratori (da trasmettere alla Dirigenza);Inoltare all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvise; Provvedere alla cura e al controllo del registro delle firme del personale in servizio; Sovrintendere al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA; Presentare all'Ufficio di Segreteria richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari; Collaborare alle attività di continuità e orientamento.

STAFF COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO: formato dal Primo collaboratore, Secondo collaboratore e Funzioni strumentali. I suoi compiti sono: Collaborare con il Dirigente Scolastico nella gestione organizzativa per processi; Monitorare le attività generali; Gestire il Sistema generale di Qualità (organizzazione e gestione, misure di performance); Riesaminare e



migliorare i processi di gestione.

AREA EDUCATIVO-DIDATTICA

COLLEGIO DEI DOCENTI: è l'organo tecnico-scientifico, responsabile della programmazione della didattica, sulla base delle Linee di Indirizzo del Dirigente Scolastico (DS). I suoi compiti sono:

Curare la programmazione dell'azione educativa al fine di garantire l'attuazione del diritto allo studio e la formazione della personalità degli alunni; Valutare periodicamente l'andamento dell'azione educativa e didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati;

Provvedere all'adozione dei libri di testo; Elaborare il PTOF dell'Istituzione Scolastica e il progetto di Aggiornamento e Formazione in servizio dei docenti; Definire tempi, modi e articolazioni per un lavoro efficace e funzionale al PTOF dei Consigli di Classe, di Interclasse e dello stesso Collegio Docenti; Definire le attività dei Dipartimenti e ne designa i Docenti responsabili.

FUNZIONI STRUMENTALI:

Collaborano con il Dirigente Scolastico e garantiscono il coordinamento dei gruppi di lavoro, per il positivo svolgimento e la produttiva riuscita della funzione.

AREA 1: AUTOVALUTAZIONE, MIGLIORAMENTO, QUALITA'

Monitorare e redigere il Piano di Miglioramento (PDM) e il Rapporto di Autovalutazione (RAV) con le relative revisioni a cadenza annuale; Predisporre l'autoanalisi d'Istituto: stesura e monitoraggio di questionari di qualità per il personale ATA, per docenti, genitori, alunni, per i progetti coordinandosi con l'area 2; Raccogliere ed elaborare i dati inerenti la valutazione interna d'Istituto: coordinare le azioni per la predisposizione delle prove strutturate per classi parallele coordinandosi con i dipartimenti linguistico-artistico-espressivo, matematico-scientifico-tecnologico, storico-geografico-sociale; monitorare i risultati attraverso la rilevazione e la restituzione info grafica degli esiti in tre momenti dell'anno scolastico, in ingresso, in itinere e finale; Collaborare con il DS per la stesura della Rendicontazione Sociale (RS); Partecipare alla commissione Piano Triennale dell'offerta formativa (PTOF) e al Nucleo Interno di Valutazione (NIV); Lettura e analisi dei dati invalsi in collaborazione con il referente invalsi di istituto.



AREA 2: PTOF: DIDATTICA E PROGETTI. FORMAZIONE

Redigere e curare il PTOF e i suoi documenti; Essere da supporto tecnico alla progettazione d'Istituto coordinandosi con la funzione strumentale area 1 e con i Dipartimenti verticali (Asse linguistico- storico sociale, Asse matematico-scientifico-tecnologico, Asse artistico e espressivo); Coordinare i gruppi di lavoro per la revisione annuale della programmazione per competenze segmento infanzia, primaria e secondaria ; Coordinare l'attività della commissione PTOF all'attuazione dell'offerta formativa anche in ordine alle problematiche progettuali e didattiche; Diffondere il PTOF presso il personale interno alla scuola e alle famiglie degli studenti; Coordinare i progetti curricolari ed extracurricolari; Curare e diffondere la documentazione educativa; Organizzare, in collaborazione con il DS e lo Staff, il Piano di Formazione e Aggiornamento, a seguito dell'accertamento dei bisogni formativi dei docenti.

AREA 3: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO, RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Curare l'attuazione del progetto Continuità (*Cresciamo Insieme*) pianificando momenti di incontro, programmazione, collaborazione e scambio fra i tre ordini di scuola; curare l'attuazione del progetto Orientamento (*Il sé e l'altro*), interfacciandosi con gli Enti esterni (referenti Orientamento degli Istituti superiori, ex alunni, associazioni) per l'Orientamento in uscita. Collaborare alla formazione delle classi; Curare i rapporti con Enti ed Associazioni del territorio; Coordinare la partecipazione a concorsi e iniziative di associazioni ed Enti.

AREA 4: INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA

Accogliere ed inserire gli studenti con bisogni speciali, i nuovi insegnanti di sostegno e gli operatori addetti all'assistenza; Collaborare con il Dirigente Scolastico per la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno e collaborare con il DSGA per la gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica; Coordinare il GLI; Diffondere la cultura dell'inclusione; Coordinare i progetti e le iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali; Collaborare con il Dirigente Scolastico e lo staff dirigenziale nel sostenere programmi e "buone pratiche" che promuovono le condizioni di "benessere" degli studenti nell'ambiente scolastico; Rilevare situazioni di disagio e di malessere sia individuali che di gruppo e proporre indicazioni operative per la loro soluzione; Monitorare le difficoltà degli studenti con bisogni speciali; Curare i contatti con Enti e strutture esterne; Curare il raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni; Condividere con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F.S. impegni e responsabilità



per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali.

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE: affianca e supporta il Ds nell'analisi e predisposizione dei processi di autovalutazione di istituto, nella compilazione del Rav, nella programmazione delle azioni di miglioramento della scuola, pianifica la raccolta e la documentazione storica degli esiti della valutazione per effettuare, a distanza, confronti ed analisi in merito ai processi, collabora per la stesura della Rendicontazione Sociale.

5. **TEAM DIGITALE:** supporta l'Animatore Digitale nella diffusione all'interno dell'Istituto (docenti, personale Ata, alunni) di una cultura digitale e tecnologica, si occupa dell'impiego delle nuove tecnologie multimediali nella didattica e dei sussidi didattici.
6. **VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE:** organizza itinerari, prende contatti con le strutture di accoglienza, organizza il piano delle visite annuali. redige e revisiona il regolamento per i viaggi di istruzione e le visite guidate.

COMMISSIONE ORARIA: predispone ad inizio anno scolastico l'orario scolastico per i tre ordini di scuola (distinti per plessi).

DIPARTIMENTI (ASSE LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVO; ASSE MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICO; ASSE STORICO-GEOGRAFICO E SOCIALE):

I dipartimenti hanno natura verticale, infatti ciascuno di essi è composto da 3 docenti rappresentanti dei rispettivi segmenti (infanzia, primaria, secondaria di primo grado) con le seguenti funzioni:

Curare l'assunzione delle indicazioni metodologico-didattiche elaborate dal Collegio favorendo la collaborazione fra i diversi insegnanti della stessa disciplina; Individuare e formalizzare gli obiettivi formativi anno per anno in termini di competenze per le singole discipline; Individuare i nuclei fondanti delle singole discipline; Individuare le strategie da mettere in atto per favorire l'omogeneità delle proposte formative; Guidare la stesura di test e verifiche comuni; Definire i criteri comuni per la corrispondenza fra voti e livelli di conoscenza, competenza, capacità; Produrre griglie di valutazione; Verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di competenze; Proporre adozioni di libri di testo; Redigere i verbali degli incontri; Svolgere azioni di coordinamento nelle riunioni per la raccolta di proposte nell'ambito delle attività di programmazione, progettazione curricolare e valutazione degli apprendimenti; Raccogliere e



presentare verbali e documentazione delle attività svolte.

ANIMATORE DIGITALE

Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD; Favorire l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; Curare le comunicazioni con il DS e con il Team per l'Innovazione Digitale; Organizzare laboratori formativi; Stimolare e favorire la partecipazione degli studenti e delle famiglie a workshop e attività nell'ambito digitale; Condividere conoscenze e implementare didattiche innovative e cooperative; Promuovere l'utilizzo di nuove tecnologie nella didattica; Monitorare i fabbisogni dei docenti e il livello di competenze digitali acquisite.

TEAM DIGITALE

Collaborare con l'Animatore Digitale per la sensibilizzazione del corpo docenti alle azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale.

REFERENTI ALLE EDUCAZIONI :

RESPONSABILE SITO WEB E REGISTRO ARGO

Organizzare i giorni designati dall'INVALSI per la somministrazione delle prove; Curare la lettura comparata degli esiti prove anni precedenti in raccordo con la FS referente autovalutazione.

REFERENTE INVALSI

Gestire il sito web istituzionale e del registro elettronico. Assistere e supportare i docenti per l'applicazione di procedure informatizzate; Formare ed informare sul processo di dematerializzazione; Coordinare le attività con il consulente tecnologico esterno. Sensibilizzare personale scolastico e famiglie; Sensibilizzare studenti ad una partecipazione consapevole.

REFERENTE LEGALITA' E BULLISMO

Stimolare la riflessione tra discenti, personale della scuola e famiglie per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo; Organizzare, compatibilmente con quanto già definito nella progettazione, interventi mirati che coinvolgano la comunità scolastica.



REFERENTE PER L'ABBANDONO SCOLASTICO

Rilevazione delle condizioni di disagio e di svantaggio degli alunni. Contatti con i coordinatori di classe per monitorare problemi di apprendimento e di socializzazione. Rapporti con i Servizi Sociali.

REFERENTE AMBIENTI DI APPRENDIMENTO/PIATTAFORMA GSUITE

Verificare ed aggiornare il regolamento per il corretto utilizzo degli ambienti multimediali; Esporre e diffondere il regolamento; Effettuare la verifica della funzionalità dei materiali e delle attrezzature assegnate segnalando l'eventuale esigenza di reintegro di materiali di consumo e di ripristino delle condizioni ottimali di utilizzo delle attrezzature danneggiate; Segnalare le necessità di esecuzione di piccoli lavori di manutenzione da effettuare con risorse interne della scuola; Verificare e monitorare l'utilizzo degli ambienti multimediali da parte dei docenti, degli alunni e delle classi; Verificare e controllare, alla fine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento delle attrezzature presenti negli ambienti multimediali; Gestione della console di amministrazione dei servizi GSUITE mediante le seguenti azioni: -aggiungere/rimuovere utenti-creare gruppi e mailing list -inserire utenti all'interno delle unità organizzative-gestire impostazioni, password-operare azioni di verifica e controllo-aggiungere altri amministratori.

REFERENTE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE (TRINITY)

Curare i rapporti con l'ente certificatore, con i docenti di lingua inglese delle classi; Sensibilizzare gli studenti ad una partecipazione consapevole; Mantenere i contatti con la segreteria e le famiglie per la comunicazione delle quote d'esame, le modalità di pagamento e successiva compilazione elenco candidati; Curare la piattaforma online dell'ente certificatore; Controllare il materiale dello svolgimento degli esami; Organizzare gli ambienti ove svolgere gli esami; Essere presenti al Feedback: resoconto dell'esaminatore sull'andamento degli esami; Partecipare ai percorsi di formazione inerenti al proprio incarico.

REFERENTE ATTIVITA' DI EDUCAZIONE CIVICA

Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto



e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; socializzare le attività agli organi collegiali; preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica i contenuti trasversali; monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano usufruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per ogni singola classe con indicazione delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella; presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio dei Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali debolezze e vuoti da colmare; curare il rapporto con l'Albo delle Buone Pratiche di Educazione Civica presso il Ministero dell'Istruzione, avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate all'interno dell'Istituto; rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole.

REFERENTE AMBIENTE curare progetti, concorsi, eventi ed incontri con esperti/enti/associazioni in materia di sostenibilità ambientale;

REFERENTE BIMED coordinare il lavoro di docenti e studenti che partecipano al progetto Bimed; curare i rapporti con l'Ente preposto.

REFERENTE TIROCINIO favorire e monitorare il percorso formativo dei docenti tirocinanti; curare i rapporti con l'Ente preposto (Università degli studi di Salerno).

AREA PARTECIPATIVA

CONSIGLIO DI ISTITUTO: è l'organo di auto-governo della scuola, rappresentativo di tutte le componenti: docenti, genitori, personale ATA, oltre al dirigente scolastico (membro di



diritto). Questi i suoi compiti: Approvare il piano triennale dell'offerta formativa ed il relativo "programma annuale", cioè il bilancio della scuola; Adottare il Regolamento Interno dell'Istituto nelle sue articolazioni; Acquisire le attrezzature tecnico - scientifiche e i sussidi didattici; Definire i criteri per la Programmazione e l'attuazione delle attività extracurricolari e l'espletamento dei servizi amministrativi; Indicare i criteri relativi alla formazione delle classi, all'adattamento dell'orario alla situazione territoriale, al coordinamento organizzativo dei Consigli di Interclasse, di Classe e dei Colloqui con i Genitori; Indicare i criteri per l'assegnazione dei Docenti alle classi; Predisporre strumenti idonei per valutare gli esiti dell'azione didattica e organizzativa dell'istituzione scolastica.

GIUNTA ESECUTIVA: Predisporre il Programma Annuale d'Esercizio Finanziario; Preparare i lavori del Consiglio di Istituto e cura l'esecuzione delle relative delibere.

CONSIGLI DI CLASSE, DI INTERCLASSE, DI INTERSEZIONE : In ciascuna classe di scuola secondaria di I grado è individuato un coordinatore di classe, incaricato di coordinare le attività della classe in relazione al resto del plesso, ai rapporti con le famiglie e con la dirigenza. Nella Scuola Primaria le funzioni di coordinatore sono affidate all'insegnante prevalente. I compiti sono: Presiedere il consiglio di classe e gli scrutini in caso di assenza del Dirigente; Coordinare la programmazione e le attività didattiche dei docenti della classe per garantire un'adeguata informazione di tutti i soggetti coinvolti e favorire la condivisione delle scelte pedagogico-didattiche; Curare la raccolta ordinata della documentazione di classe: programmazioni, documenti di valutazione, relazioni varie, altro; Rapportarsi con i docenti della classe al fine di conoscere le difficoltà personali/formative, familiari o ambientali che possono condizionare l'apprendimento degli allievi; Seguire l'andamento della frequenza scolastica degli alunni con particolare attenzione ai ritardi ed alle anticipazioni delle uscite; Segnalare casi di: frequenza discontinua, scarso profitto, problematiche legate all'apprendimento; Fornire ogni utile informazione ai colleghi supplenti nel loro inserimento nella classe; Presiedere le riunioni annuali del CdC d'insediamento dei nuovi rappresentanti dei genitori e per l'analisi delle proposte delle adozioni dei libri di testo; Operare in costante rapporto con le famiglie e con i servizi del territorio per svolgere funzioni di orientamento e tutoring degli allievi in difficoltà; Coordinare la predisposizione di comunicazioni del C.d.C. alle famiglie controllandone la completezza e correttezza; Coordinare i lavori annuali relativi all'Esame di Stato; Evitare contemporaneità di verifiche ed eccesso di carico di lavoro per gli alunni; Mantenere i



contatti con le famiglie degli alunni e tra esse e la Presidenza; Verificare che gli alunni abbiano trasmesso alle famiglie le comunicazioni della Presidenza; Informare la Presidenza di ogni rilevante problema che dovesse sorgere all'interno della classe; Sottoscrivere la compilazione dei verbali delle sedute del consiglio medesimo verificando la verbalizzazione della discussione degli argomenti posti all'O.d.g. da pubblicare.

COORDINATORI DI CLASSE E REFERENTI DI INTERCLASSE E INTERSEZIONE: In ciascuna classe di scuola secondaria di I grado è individuato un coordinatore di classe, incaricato di coordinare le attività della classe in relazione al resto del plesso, ai rapporti con le famiglie e con la dirigenza. Nella Scuola Primaria le funzioni di coordinatore sono affidate all'insegnante prevalente. Le funzioni sono le seguenti: Presiedere il consiglio di classe e gli scrutini in caso di assenza del Dirigente; Coordinare la programmazione e le attività didattiche dei docenti della classe per garantire un'adeguata informazione di tutti i soggetti coinvolti e favorire la condivisione delle scelte pedagogico-didattiche; Curare la raccolta ordinata della documentazione di classe: programmazioni, documenti di valutazione, relazioni varie, altro; Rapportarsi con i docenti della classe al fine di conoscere le difficoltà personali/formative, familiari o ambientali che possono condizionare l'apprendimento degli allievi; Seguire l'andamento della frequenza scolastica degli alunni con particolare attenzione ai ritardi ed alle anticipazioni delle uscite. Segnalare casi di: frequenza discontinua, scarso profitto, problematiche legate all'apprendimento; Fornire ogni utile informazione ai colleghi supplenti nel loro inserimento nella classe; Presiedere le riunioni annuali del CdC d'insediamento dei nuovi rappresentanti dei genitori e per l'analisi delle proposte delle adozioni dei libri di testo; Operare in costante rapporto con le famiglie e con i servizi del territorio per svolgere funzioni di orientamento e tutoring degli allievi in difficoltà; Coordinare la predisposizione di comunicazioni del C.d.C. alle famiglie controllandone la completezza e correttezza; Coordinare i lavori annuali relativi all'Esame di Stato; Evitare contemporaneità di verifiche ed eccesso di carico di lavoro per gli alunni; Mantenere i contatti con le famiglie degli alunni e tra esse e la Presidenza; Verificare che gli alunni abbiano trasmesso alle famiglie le comunicazioni della Presidenza; Informare la Presidenza di ogni rilevante problema che dovesse sorgere all'interno della classe; Sottoscrivere la compilazione dei verbali delle sedute del consiglio medesimo verificando la verbalizzazione della discussione degli argomenti posti all'O.d.g. da pubblicare.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE DI ISTITUTO (GLI): È coordinato dal Dirigente Scolastico ed è composto dalla docente funzione strumentale area 4, dai docenti di sostegno, dai coordinatori di classe, dai referenti di plesso, dal rappresentante dei genitori del Consiglio di Istituto, un rappresentante dell'ente locale (assistente sociale), dai rappresentanti dell'ASL,



rappresentanti delle Associazioni territoriali. Il gruppo di lavoro per l'inclusione di istituto svolge le seguenti mansioni:

- Collaborare all'interno dell'istituto alle iniziative educative e d'integrazione che riguardano studenti con disabilità;
- Occuparsi delle problematiche relative gli alunni con disturbi evolutivi specifici e dell'area dello svantaggio;
- Monitorare i BES presenti nell'Istituto;
- Raccogliere e gestire la documentazione degli interventi didattico-educativi;
- Raccogliere e coordinare le proposte dei singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze;
- Individuare dei criteri per l'utilizzo delle risorse finanziarie destinate all'Integrazione degli alunni diversamente abili;
- Valutare l'efficacia degli strumenti di documentazione e programmazione utilizzati per gli alunni che necessitano di percorsi didattici ed educativi personalizzati;
- Supportare i colleghi sull'adozione di strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
- Elaborare il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI).

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLO):

La redazione del P.E.I. spetta al Gruppo operativo di lavoro per l'inclusione (GLO), che rappresenta una delle novità introdotte dal decreto legislativo 66/2017. Il GLO è composto dalla docente funzione strumentale area 4, dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Ne fanno naturalmente parte i docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe/sezione. Partecipano al GLO:

- I **genitori** dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale
- **Figure professionali esterne alla scuola**, quali l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione
- L'**unità di valutazione multidisciplinare** dell'ASL del distretto in cui si trova la scuola.

Su invito del Dirigente Scolastico possono partecipare ai singoli incontri del GLO, per tutta la durata o



limitatamente ad alcuni punti all'Ordine del Giorno, anche altre figure professionali il cui supporto viene ritenuto utile ai lavori del Gruppo. Il GLO svolge le seguenti funzioni:

- Elaborazione ed approvazione del P.E.I., secondo il modello adottato dalla Scuola;
- Verifica del processo d'inclusione;
- Elaborazione del P.E.I. provvisorio per gli/le alunne certificati/e nel corso dell'anno scolastico.

AREA AMMINISTRATIVA

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e s.m.i, il Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA) coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Nel CCNL 29/11/2007 viene delineato il profilo del DSGA prevedendo lo svolgimento delle seguenti attività: Organizzare i Servizi Amministrativi dell'Istituzione Scolastica e controllare il funzionamento degli stessi; Provvedere direttamente al rilascio di Certificazioni, nonché di estratti e copie di documenti che non comportino valutazioni discrezionali; Provvedere all'esecuzione delle delibere degli OO.CC. avente carattere esclusivamente contabile e di quelle sottoposte a provvedimento vincolato; Esprimere parere sugli atti riguardanti il miglioramento organizzativo e la funzionalità dei servizi di competenza; Curare l'attività istruttoria diretta della stipulazione di accordi, contratti e convenzioni con soggetti esterni; Coordinare il personale addetto ai servizi amministrativi e ausiliari; Cura il "programma annuale", di concerto col DS, da sottoporre, per l'approvazione, al consiglio di istituto, previa verifica da parte dei "revisori dei conti.

UFFICIO PROTOCOLLO

ASSISTENTE AMMINISTRATIVO ALUNNI SCUOLA INFANZIA: Gestione scrutini ed esami: schede di valutazione, registro dei voti, tabelloni pubblicazione risultati, diplomi, ecc.; Provvedimenti e documentazione inerenti esami di idoneità; Visite guidate e viaggi di istruzione: tutti gli atti relativi. Personale Ata: Assenze del personale: registrazione fonogramma, visita fiscale, decreto di assenza, rilevazione mensile delle ore di permesso e delle ore eccedenti le 36 settimanali , compilazione dei prospetti mensili delle ore a credito e a debito maturate da ciascuno, ordine di servizio emessi in sostituzione personale assente,



ecc.; Cura Del Calendario Delle Attività Scolastiche; Acquisti e forniture di beni e servizi: richieste preventivi, prospetti comparativi, ordini ai fornitori, tenuta registro carico e scarico del materiale , ricognizione periodica del materiale di facile consumo presente in archivio, consegna al personale interessato del materiale di pulizia, sanitario, per uso didattico, ecc. Rapporti con il Comune: cura, manutenzione e gestione locali scolastici; richiesta manutenzione e intervento tecnico; richiesta pulmino per uscite didattiche, ecc.. Protocollo e archivio: protocollo informatico, spedizione e archiviazione corrispondenza, ricevute spese postali; redazione e notifica circolari docenti, ATA, genitori; tenuta archivio corrente e storico; pubblicazione atti all'albo della scuola, ecc.

UFFICIO PER LA DIDATTICA

ASSISTENTE AMMINISTRATIVO PERSONALE DOCENTE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E PERSONALE ATA: Gestione del personale docente e ata: Tutti gli atti ed adempimenti relativi al personale docente; Tenuta e cura fascicolo personale e stato di servizio; Assunzione in servizio e tutti gli atti relativi; Richiesta e trasmissione notizie amministrative; Riscatto/computo/ricongiunzione servizi ai fini della pensione; Riscatto servizi ai fini della buonuscita; Ricostruzione di carriera, inquadramento economico; Assenze del personale docente: registrazione fonogramma, visita fiscale, decreto di assenza, pratica permessi legge 104; Autorizzazione alla libera professione; Procedimenti disciplinari; Aggiornamento e formazione del personale; Convocazione supplenti docenti in sostituzione del personale assente, fonogrammi e relativa registrazione, individuazione di nomina, emissione contratti e attività connesse; Statistiche del personale; Rapporti con il Tesoro ed altri Enti per quanto di competenza. Utilizzo del programma ARGO per la gestione del personale; Utilizzo del programma ARGO GECODOC per Protocollare, pubblicare, inserire in amministrazione trasparente tutti gli atti amministrativi relativi al settore di pertinenza. Cessazione dal servizio di tutto il personale; Trasferimento del Personale: Domanda di trasferimento, di passaggio, di assegnazione provvisoria; Utilizzazioni; Graduatorie Perdenti posto. Organico di diritto e adeguamento dell'organico di diritto all'organico di fatto di tutto il personale. Piccolo Prestito: Compilazione richieste piccolo prestito e cessione del quinto. Assicurazione: Pratiche relative all'assicurazione e ad eventuali infortuni alunni e personale, denuncia INAIL, tenuta del registro, ecc. Scioperi: rilevazione e comunicazione assenze per sciopero; Gestione del personale a T. D.: Graduatorie d'Istituto I, II e III fascia, classi di concorso e abilitazioni. Attività Sindacali: Relazioni sindacali, Assemblee, Permessi sindacali,



RSU e attività connesse. Organi Collegiali: Elezioni scolastiche, Decreti costitutivi, Convocazione Collegio Docenti, Consiglio di Istituto, Consigli di classe, pubblicazione deliberazioni organi collegiali. In collaborazione con il D.S.G.A. Gestione del patrimonio della scuola: Collaudo di beni e relativi verbali, controllo ed eventuale apposizione del numero di inventario su ogni bene inventariato, discarico inventariale, furti. Utilizzo del programma ARGO GECODOC per protocollare, pubblicare, inserire in amministrazione trasparente tutti gli atti amministrativi relativi al settore di pertinenza.

ASSISTENTE AMMINISTRATIVO PERSONALE DOCENTE SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA, ALUNNI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO: Tutti gli atti ed adempimenti relativi al personale docente : Tenuta e cura fascicolo personale e stato di servizio; Assunzione in servizio e tutti gli atti relativi; Richiesta e trasmissione notizie amministrative; Riscatto/computo/ricongiunzione servizi ai fini della pensione; Riscatto servizi ai fini della buonuscita; Ricostruzione di carriera , inquadramento economico; Assenze del personale docente : registrazione fonogramma, visita fiscale, decreto di assenza, pratica permessi legge 104; Autorizzazione alla libera professione; Procedimenti disciplinari; Aggiornamento e formazione del personale; Convocazione supplenti docenti in sostituzione del personale assente, fonogrammi e relativa registrazione, individuazione di nomina, emissione contratti e attività connesse; Statistiche del personale; Rapporti con il Tesoro ed altri Enti per quanto di competenza. Utilizzo del programma ARGO per la gestione del personale; Utilizzo del programma ARGO GECODOC per Protocollare, pubblicare, inserire in amministrazione trasparente tutti gli atti amministrativi relativi al settore di pertinenza. Mensa scolastica; Gestione adozione libri di testo: esame schede di proposte nuove adozioni e conferme, elaborazione , pubblicazione e comunicazione elenco libri di testo adottati ; Compensi accessori, a carico FIS e non, del personale docente e ATA: provvedimenti di nomina relativi alle attività progettuali e alle attività aggiuntive, cura della relativa documentazione, pratica sportiva, ore eccedenti, Incarichi specifici ATA, Funzioni strumentali al PTOF; Anagrafe delle prestazioni: comunicazioni relative agli incarichi conferiti ai pubblici dipendenti e ai collaboratori esterni ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs.165/2001. Utilizzo del programma ARGO GECODOC per protocollare, pubblicare, inserire in amministrazione trasparente tutti gli atti amministrativi relativi al settore di pertinenza. ALUNNI - Tutti gli adempimenti relativi: Iscrizione, frequenza, trasferimenti, assenze, certificati, tenuta fascicoli alunni; Corrispondenza con le famiglie; Richiesta e trasmissione notizie alunno; Richiesta e rilascio



nulla osta; Obbligo scolastico; Statistiche alunni; Rilevazioni integrative; Orientamento scolastico; Comunicazioni agli alunni e alle famiglie; Ritardi e assenze alunni; Gestione alunni portatori di handicap, sostegno portatori di handicap (equipe sociomedico-psicopedagogica, rapporti con la ASL, rapporti con gli Enti locali per assistenza, ecc.). Certificazioni varie. Utilizzo del programma ARGO per la gestione degli alunni.

SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

- REGISTRO ON LINE: https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp
- PAGELLE ON LINE: https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp
- MODULISTICA DAL SITO SCOLASTICO:
<http://www.icnicodemifiscianocalvanico.it/index.php/moduli-riservati-al-personale;>
<http://www.icnicodemifiscianocalvanico.it/index.php/formazione-del-personale>
- NEWSLETTER: <http://www.icnicodemifiscianocalvanico.it/index.php/circolari>
- CANALE YOUTUBE: https://www.youtube.com/channel/UC7ZeS_xbVSN8rP_YHeh9vKA